

La rivista D'Abruzzo festeggia venticinquennale e numero 100



Il direttore delle edizioni Menabò Gaetano Basti

► ORTONA

Venerdì prossimo, 4 gennaio, nel teatro Tosti di Ortona alle ore 17 ci sarà un momento di festa, ma anche di riflessione su quella che è stata l'attività nell'arco di 25 anni della Menabò srl editrice della rivista D'Abruzzo diretta da Gaetano Basti. 25 anni scanditi ogni anno dall'uscita di 4 numeri in coincidenza dell'inizio di ogni stagione. Una cadenza stagionale per ribadire la vocazione naturalistica della pubblicazione: turismo, cultura e ambiente sono stati i settori guida di un progetto editoriale che ha voluto proporre un Abruzzo inedito, antico e nello stesso tempo legato alla contemporaneità. La rivista ha dato voce a realtà dimenticate o mai disvelate e così sono emersi degli autentici tesori e un patrimonio, materiale e immateriale di inestimabile valore.

Nell'incontro di venerdì verrà presentato il numero 100

della rivista, oltre ai protagonisti, Enzo di Martino, Francesco Sanvitale, Lucia Arbace, mentre Franco Esposito e Franco Farinelli tratteranno il tema "Abruzzo Abruzzi Paesaggio Paesaggi". Il Quartetto delle Zampogne d'Abruzzo composto da Andrea Silvestri, Errico Angelini, Massimiliano Mezzadonna e Antonello Di Matteo eseguirà "Sérénade d'un montagnard des Abruzzes a sa maitresse" di Hector Berlioz (trascrizione e adattamento per zampogna e ciaramella a cura del maestro Antonello Di Matteo). Nell'attiguo chiostro di Sant'Anna verranno esposte le cento copertine della Rivista e le collane della casa editrice Menabò. Come dice la capo-redattrice Maria Concetta Nicolai, «Siamo certi di aver contribuito a delineare il volto della Regione, di averne evidenziato le potenzialità e, in questo, di aver offerto alle Istituzioni un valido strumento di promozione».